

# Spettacoli Cultura

## Un «party» per salutare Rock Hudson

NEW YORK — Qualche giorno prima di morire di Aids, Rock Hudson aveva chiesto a un gruppo di stretti amici di organizzare un party di addio a base di champagne, caviale, musica e «un bel po' di risate». La cerimonia funebre verrà celebrata a bordo di uno yacht. Il battello navigherà al largo dell'isola Catalina, «uno dei posti preferiti da Rock», e le ceneri verranno sparse nell'acqua «dopo brevi parole di commiato» da parte di Elizabeth Taylor e Roddy McDowell.



Tom Cruise in un'inquadratura di «Legend». Sotto, il manifesto di «Mad Max»

**Cinema** A un mese dalla Mostra veneziana alla prova delle sale i film di Ridley Scott e George Miller

# Dalla parte di «Legend»



● Ai cinema Corso e Plinius di Milano

**LEGEND** — Regia: Ridley Scott. Sceneggiatura: William Hjortberg. Interpreti: Tom Cruise, Mia Sara, Tim Curry, David Bennent. Fotografia: Alex Thompson. Musica: Jerry Goldsmith. Usa-Gran Bretagna, 1985.

A Venezia '85 Legend di Ridley Scott ha riscosso, in generale, tiepide accoglienze. Anzi, qualcuno ha avuto parole spropositatamente severe per questo film, già compromesso, nella fase di lavorazione, da incidenti e contrattamenti. A noi, invece, Legend è parso, tutto sommato, un lavoro di ottima fattura. E, ancor più, un progetto che si dipana, si risolve in una sapiente, felice dimensione immaginaria.

Chi ha ragione? Chi ha torto? Crediamo davvero che non stia qui il punto. Importante, semmai, è stabilire da quali intenti era animato Ridley Scott nel realizzare Legend ed a quali approdi è poi giunto con la medesima opera. Si sa ormai tutto sulle precedenti, azzeccate prove dello stesso cineasta britannico — dai Duellanti ad Alien, a Blade Runner — e si dovrebbe perciò dargli credito quando così spiega la matrice, oltre che le ambizioni di Legend: «... è come sempre mi succede, un film diverso da tutti quelli che ho girato fino ad ora. L'ho creato riportando a galla le mie fantasie infantili. Ho voluto che somigliasse a Pinocchio, Biancaneve, Fantasia, ma soprattutto a La bella e la bestia di Cocteau».

Una ammissione, questa, che lascia un po' perplessa. Se non altro per il fatto che, tra i punti di riferimento cui fa cenno Ridley Scott, non figurano né il signore degli anelli di Tolkien, né La storia infinita di Michael Ende, testi fantastici dalle tinte colorite nordiche più vistose.

## Zagabria, primo ciak di Garibaldi

ZAGABRIA — Primo ciak per il «Generale». Sono iniziate in Jugoslavia, nei dintorni di Zagabria, le riprese del kolossal di Raidue, diretto da Gigi Maggini, su Giuseppe Garibaldi. Le prime scene da girare sono quelle della battaglia del Volturino, che in Jugoslavia sono possibili anche con i «campi lunghi», senza inciampare nei pali della luce ad ogni giro d'orizzonte della macchina da presa. Il generale è interpretato da Franco Nero, mentre nel ruolo di Cavour ci sarà Erland Josephson.

## Bernstein sceneggiatore per forza

HOLLYWOOD — Carl Bernstein il giornalista del «Washington Post» protagonista del caso Watergate (e il cui personaggio fu interpretato da Dustin Hoffman nel film «Tutti gli uomini del presidente») torna sul grande schermo. Ma questa volta a dispetto del regista e dei produttori del nuovo film e per volontà della «Family Court», il tribunale che concede i divorzi. Il giornalista ha infatti ottenuto di essere riconosciuto «consulen-

te» del film che la Paramount e il regista Mike Nichols hanno intenzione di trarre dal libro «Heartburn», scritto dalla ex moglie di Bernstein, Nora Ephron, che è anche autrice della sceneggiatura della pellicola. Il libro (che negli Stati Uniti è un best seller) è il racconto — appena mascherato — della vita matrimoniale della coppia; anche se Bernstein non ha indicato con il suo nome i riferimenti sono evidenti e la ex moglie elenca con puntiglio anche tutti i casi di infedeltà coniugale. Grazie all'intervento del giudice, Bernstein è ora assicurato il diritto di intervenire sulla sceneggiatura e di visionare il materiale girato. I ruoli dei protagonisti saranno affidati a Meryl Streep e Mandy Patinkin.

## Videoguida

Raitre, ore 17,25

## I baci della «divina» Greta



Buon compleanno Greta, anche se un po' in ritardo. Raitre manda infatti in onda questo pomeriggio alle 17,25 un film girato «quando la Garbo non parlava ancora»: un film muto del '29 intitolato *Il barbo*. Greta Loyisa Gustafsson ha festeggiato gli ottanta anni il 18 settembre scorso, e l'occasione permette ora di rivedere questo straordinario personaggio di donna e di diva in una pellicola «storica», l'ultima interpretata dalla «divina» per la Metro Goldwyn Mayer senza l'uso del sonoro, che si andava già diffondendo nelle migliori case di produzione. Per «servire» la Garbo (ed il termine baci si addice alla maggior parte dei registi che lavorano con lei) fu chiamato in quest'occasione, per *Il bacio*, un maestro europeo come Jacques Feyder. Non fu un incontro memorabile perché Feyder scontava le difficoltà di inserimento a Hollywood. L'interpretazione della Garbo fa però storia a sé: costretta ad incarnare l'ennesimo personaggio di donna ardente e ambigua, Irene, contesa tra marito ed amante fino all'omicidio, l'attrice si esalta e mette in mostra la sua sconfinata solitudine. L'appuntamento con la Garbo non si esaurisce però oggi pomeriggio: nonostante l'orario (e il bel tempo) impedirà a molti soprattutto giovani di seguire questo film, la prossima settimana c'è una nuova occasione, con *La carne e il diavolo*, un'altra delle pellicole che hanno fatto di Greta Garbo una «divina».

## Raidue: mattina a teatro

Prosegue su Raidue, per il ciclo «Incontri del sabato con la prosa» a cura di Idalberto Feti, la replica dei migliori pezzi brillanti «nascosti» negli archivi Rai. Alle 10,45 andrà in onda *Il preferito*, di Barillet e Gredy, che narra la storia di un cinquantenne che torna dall'America dopo vent'anni di assenza e trova la figlia non solo innamorata di un bell'imbuto, ma anche incinta. Il padre cerca in tutti i modi di aiutare la ragazza, trasformandosi anche in bella sciatista, finché... si arriva al lieto fine. Nel cast Nando Gazzolo, Eida Olivieri e Adriana Vianello. Regia di Vittorio Barino.

## Raidue: Cyrano lascia Cuba

Gigi Proietti durante il Festival musicale di Varadero a Cuba compie con Mimò un vero e proprio viaggio nella musica afrocubana dei nostri giorni. E questo l'argomento della seconda puntata di *Cyrano a Varadero*, in onda alle 22,10 su Raidue. Proietti, «rapito» dal teatro in cui provava il suo *Cyrano*, incontrerà musicisti come Moncada, nati da esperienze universitarie, che — partendo dal suono della «hembrà» e del «macho» (la donna e l'uomo) — spiegheranno come le percussioni dei due bastoncini che sono alla base del ritmo cubano hanno fatto nascere la «salsa», ultimo prodotto della musica dell'isola. Proietti suonerà con loro, ballerà con una stupenda mulatta, solista del balletto folcloristico, e incontrerà insieme a Mimò artisti come il sestetto Fineiro, Enrique Jorri (inventore del cha cha cha), Silvio Rodriguez e Pablo Milanés, oltre agli Irakere, orchestra la cui fama ha raggiunto tutto il mondo.

## Raitre: la «coppa dei jazz»

Va in onda su Raitre alle 23,25, per la serie «Jazz Italia '85», la ripresa della serata conclusiva della Coppa dei jazz, con la grande disfida finale. Sono in campo il quintetto del pianista Mario Rusca (con Flavio Boltraffa alla tromba), Gabriele Comerio al sax tenore, Lucio Terzano al contrabbasso e Piccolo e Gianni Cazzola alla batteria), contro il quartetto della pianista Rita Marcotullio (con Pietro Tonolo al sax tenore, Enzo Pietropaoli al contrabbasso e Manu Roche alla batteria).

## Raitre: un sabato a Torino

Stupende le mie amiche (Raitre ore 20,30) di Alessandro Scailo, è il racconto di 7 ragazzi meridionali che vivono e lavorano a Torino, colti dalla macchina da presa in un sabato quando aspettative e delusioni diventano più pressanti.

# E Max il matto diventò saggio

**MAD MAX: OLTRE LA SFERA DEL TUONO** — Regia e sceneggiatura: George Miller. Interpreti: Tina Turner, Helen Buday, Angelo Rossitto, George Spartels. Musica: Maurice Jarre. Australia-Usa, 1983.

«We don't need another hero», non ci serve un altro eroe, canta Tina Turner mentre scorrono i titoli di coda di questa terza (e forse ultima) puntata della saga di *Interceptor*. Mai canzone fu più azzeccata: infatti un'aria saggia e vagamente ironica nel film di George Miller, come se un ciclo spirituale, si fosse compiuto. Mad Max, Max il pazzo, è ancora l'eroe di una volta, uomo di poche parole e di molti cazzotti, ma il suo viso è cambiato: gli anni gli hanno imbiancato i capelli, la solitudine vissuta nel deserto gli ha conferito quasi una dimensione ascetica. È un eroe suo malgrado in un mondo — l'Apocalisse atomica è ormai lontana — in cui forse non c'è più bisogno di eroi.

Presentato un mese fa alla Mostra veneziana nella sezione «Giovani», *Mad Max: oltre la sfera del tuono* arriva ora nelle sale italiane con il titolo originale: e c'è da chiedersi se i fans di questo raddizzatori post-nucleare ritroveranno nel Max sonnolento e cupo di oggi l'Interceptor implacabile e sanguinario delle prime due puntate.

Al povero Max le cose vanno storte sin dall'inizio. Prima un ladro venuto dal cielo gli ruba i cammelli, poi la regina di Bartertown, la città del baratto (un babelico agglomerato urbano nato dalle ceneri della terza guerra mondiale e regolato dalle antiche leggi di un nuovo capitalismo), lo costringe a battersi nella Sfera del Tuono contro il monumentale Blaster. Vince, ma siccome esita a dare il colpo di grazia viene abbandonato senz'acqua nel deserto, dove certamente morirebbe se non fosse raccolto da una tribù di fanciulli selvaggi nati dai superstiti di una scialuppa aerea. Dal capitalismo di Bartertown siamo ritoccati all'età della pietra. Sulle pareti delle caverne riscaldate dal fuoco vediam

mo graffiti vermigli che riproducono la sagoma dell'aereo caduto e il ritratto di un uomo in nero che, guarda caso, è la copia spuntata di Max. E lui, dunque, l'uomo mandato dal destino per vincere la maledizione del deserto. Messia suo malgrado, Max il matto (ma ormai potremmo chiamarlo Max il calmo) è costretto a rimettersi in viaggio verso Bartertown per salvare da morte sicura un gruppo di bambini scapestrati. Il resto non ve lo raccontiamo: sappiate solo che, al termine di un'epica cavalcata meccanica nel deserto (*Ombre rosse* docet), i bambini approderanno tra le rovine di una antica metropoli per fondare la prima società civile dell'Era post-atomica.

Per il terzo capitolo di *Mad Max*, George Miller, stavolta coadiuvato dal regista di origine teatrale George Ogilvie, ha voluto fare le cose in grande, celebrando le nozze tra fumetto e filosofia. Da Byron a Einstein, dalla teoria della inconoscibilità di Jung agli studi sulla mitologia di Campbell, tutto ritorna in questa divagazione sui temi dell'Esistenza che seduce l'occhio ma non sempre la mente. Il risultato è un atipico film d'avventura che potrebbe deludere, appunto per il suo incedere solenne e le sue «debolezze» intimiste, proprio quel pubblico giovanile cui pure è rivolto.

Gli interpreti (dal «veterano» Mel Gibson alla splendida Tina Turner) stanno al gioco senza troppa convinzione, ma si può capirli. Ancora una volta *Mad Max: oltre la sfera del tuono* segna il trionfo del décor bizzarro, del make-up barbarico, delle «accumulazioni storiche» (la costumista Norma Moriceau ha fatto meraviglie in proposito, mischiando fogge medioevali e ascendenze africane). E come se la parola d'ordine del film fosse: «Guardami guardami, e non te ne pentirai».

● Ai cinema Adriano, Ambassade, Ritz e Universal di Roma.

## Il concerto Grande successo a Torino con l'Orchestra Rai

# Sinopoli nel fuoco di Verdi



Nostro servizio

TORINO — La stagione sinfonica, stravagante ed esaurientissima, ha affidato la direzione del suo concerto inaugurale a Giuseppe Sinopoli, che ha rinnovato anche quest'anno il rapporto con l'Orchestra Rai di Torino, malgrado il fitto calendario di impegni internazionali. Sinopoli, divenuto ormai una stella, non snobba le orchestre italiane; tanto è vero che la sua più recente registrazione è stata realizzata dalla Philips con i complessi della Accademia di S. Cecilia (si tratta di un nuovissimo *Elisabetta*, con Bruson, la Gruberova e Shilkof, presentato alla stampa dopo il concerto).

Il programma comprendeva opere di Verdi e di Ciaikovskij, autori con cui il maestro ha un rapporto diverso o, più esattamente, di vecchia data col primo e nuovo con il secondo. La sinfonia da *I vespri siciliani* era trattata da un intermittenne scarica di scosse elettriche. Alcuni compassi subalpini trovavano eccessivo il vigore impresso nelle scansioni ritmiche. Ma questa è musica che deve far saltare il pubblico sulle sedie e va fatta così! Inoltre, tutta la brutalità e la rabbia che Sinopoli mette in Verdi, quando ci vuole, è compensata da frange di lirica e di grazia, e di una bellezza di cui si può dire che Sinopoli, da questo ascolto, patisce di più. Comunque ormai è apparso: questo nuovo Toscanini intellettuale ha una marcia in più rispetto a quasi tutti i colleghi, per cui, si potrà discutere finché si vuole, ma la sua carica fa di per sé spettacolo. Successo entusiastico da parte di un pubblico che ha invaso l'Auditorium occupandone ogni ordine di posti.

● Ai cinema Corso e Plinius di Milano

● Ai cinema Adriano, Ambassade, Ritz e Universal di Roma.

## Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Ona verde: 6,05, 6,57, 7,57, 9,57, 11,57, 12,57, 14,57, 16,57, 18,57, 20,57, 22,57, 10,15 Black-out, 11,10 Minueto, 11,30 Musica: musical del mo top: 11,43 Lantana magica; 12,26 Eleonora Duse; 14,19 L'usignolo di Lecca; Tito Schipa; 16,30 Doppioquattro; 17,30 Autocade; 18,30 Musacanto; 19,20 Uno studio per voi; 21,03 «Sa come salute»; 21,30 Gallo sera; 22 Stesera a Love City; 22,27 Ma ora verranno le stelle.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6,57, 7,57, 9,57, 11,57, 13,57, 15,57, 17,57, 19,57, 21,57, 23,57. 9,32 Cosa dell'altro mondo; 15 Cavalcare la tigre; 17,32 Processo a Socrate; 18,10 Insieme musicale; 21 Festival di Vienna 1985.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,55, 15,15, 18,45, 20,45; 23,53. 6 Preudio; 6,55-8,30 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10,10 Mondo del futuro; 10,30 Il Centenario della nascita di J.S. Bach; 12 Andrea Chénier; 14,10 Musica; 15,30 Folclore; 16,30, 19,15 Spazio Tre; 21,10 La melancolia nel linguaggio musicale attraverso la storia; 22,00 Festival di Nuova Consonanza.
- Euro TV**
  - 10,00 WEEK-END
  - 11,55 IL VANDELLO
  - 12,00 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm
  - 13,00 L'INCREDIBILE HULK - Telefilm
  - 13,45 WEEK-END
  - 14,00 EUROCALCIO - Rubrica sportiva
  - 15,00 SPORT - Football australiano
  - 16,00 SPORT - Campionato nazionale di baseball
  - 16,30 SPORT - Campionato mondiale di calcio
  - 17,15 SPECIALI SPETTACOLI
  - 18,00 CARTONI ANIMATI
  - 20,00 TRANSFORMER - Anteprema
  - 20,30 ALIEN 2 SULLA TERRA - Film con Belinda Mayne e Mark Robn
  - 22,20 ARABESQUE - Telefilm
  - 23,20 TUTTOCOPPIERA - Rubrica
  - 23,25 ROMBO TV - Settimanale a tutto motore
- Rete A**
  - 8,00 ACCENDI UN'AMICA - Intraffimento mattutino
  - 14,00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
  - 15,00 IL TRENO DEI DESIDERI
  - 19,00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit
  - 20,25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
  - 21,30 B.L.L. IL SELVAGGIO - Film con Aude Murphy e Lloyd Nolan

## Scegli il tuo film

- Raiuno**
  - 10,00 LA STORIA DI JAYNE MANSFIELD - Con Lani Anderson
  - 11,35 IL TRIO DRAC - La diabolica macchina
  - 11,55 CHE TEMPO FA
  - 12,00 TG1 - FLASH
  - 12,05 IL GRANDE TEATRO DEL WEST - Telefilm «Capitolo e versetto»
  - 12,30 L'ULTIMO REGNO DEGLI ELEFANTI - Di Cindy Buxton
  - 13,30 TELEGIORNALE
  - 13,55 TG1 - TRASFERRI
  - 14,00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del TG1
  - 14,30 SABATO SPORT - Tennis - Coppa Davis: Italia-Cile
  - 16,30 SPECIALE PARLAMENTO
  - 17,00 TG1 - FLASH
  - 17,05 THE NIIPPET SHOW - Con Joan Baez
  - 17,30 MONDO DALL'O ZOO - Documentario (1ª puntata)
  - 18,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18,10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessione sul Vangelo
  - 18,30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 18,40 TRAPPER - Telefilm «Minaccia di morte
  - 19,35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
  - 20,00 TELEGIORNALE
  - 20,30 FANTASTICO - Con Pippo Baudo - 1ª trasmissione
  - 23,15 CASI CLINICI - A cura di Emilio Sarina - «L'ipotesi e il suo cuore»
  - 00,10 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
- Raidue**
  - 10,00 GIORNI D'EUROPA
  - 10,30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 10,45 IL PRIMO ANNO DI VITA - Documentario (1ª puntata)
  - 12,30 TG2 - START - Muoversi come e perché
  - 13,00 TG2 - ORE TREDECIM
  - 13,25 TG2 - I CONSIGLI DEL MEDICO - A cura di Luciano Onder
  - 13,30 TG2 - BELLA ITALIA - Critt. paesi, uomini e cose da difendere
  - 14,00 DSE: SCUOLA APERTA - Un progetto per Napoli
  - 14,30 TG2 - FLASH
  - 14,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 14,40-16,30 TANDEM - Conducono C. Sorrentino e R. Manfredi
  - 16,00 ATLETICA LEGGERA - Coppa del mondo
  - 17,30 TG2 - FLASH
  - 17,35 PARTITA DI PALLACANESTRO DI CAMPIONATO A1
  - 18,30 TG2 - SPORTELLO
  - 18,40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm - «Tutto programma»
  - 19,45 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20,00 TG2 - LO SPORT
  - 20,30 AMORI PROIBITI - Film. Regia di Robert Stevens, con Jane Fonda
  - 20,40 TG2 - STASERA
  - 22,10 CYRANO A VARADERO - Viaggio di Gianni Minà e Gigi Proietti nella musica afrocubana
  - 23,10 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'Anicaps
  - 23,15 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm. «La riconcazione»
  - 23,45 TG2 - STANOTTE
- Raitre**